



**LA RASSEGNA**

*Politica in piazza: i big con il ritorno di Conte*

GIOIA a pag. 17



**IL WEEKEND**

*Bande, rock e Cadillac agosto accende la musica*

Da pag. 25 a pag. 32



**L'HAPPY CASA**

*Basket, Giofrè il prudente: primo obiettivo, salvarsi*

RODI a pag. 37

# Senza biblioteca E i libri dei bimbi cercano alloggio

*Da tre anni fuori uso la sede provinciale  
Per la beneficenza in campo i volontari*

**L'INCHIESTA DELLA FINANZA**

*Evasione e riciclaggio per i coniugi Magri sequestro da tre milioni*



Sigilli a beni e denaro per quasi tre milioni, tra cui dodici immobili, una villa di pregio, conti correnti e quote societarie. Per Vincenzo Magri e la moglie Maria Lucia Scatigna nuovi guai. In dicembre l'arresto (estorsione e riciclaggio), poi l'annuncio dei licenziamenti, ora il sequestro.

IURLARO a pag. 15

Sono passati quasi tre anni dall'incendio che rese inutilizzabile i locali della biblioteca provinciale e, nonostante le promesse, gli studenti brindisini non hanno a disposizione neanche la biblioteca provvisoria. Il calvario è iniziato il 23 novembre del 2016. Tra i tanti disagi, eccone uno paradossale: per donare dei libri ai piccoli pazienti di Pediatria è stato necessario individuare un'associazione culturale che potesse fare da filtro. In questo caso, a dare una mano sarà la Pro loco.

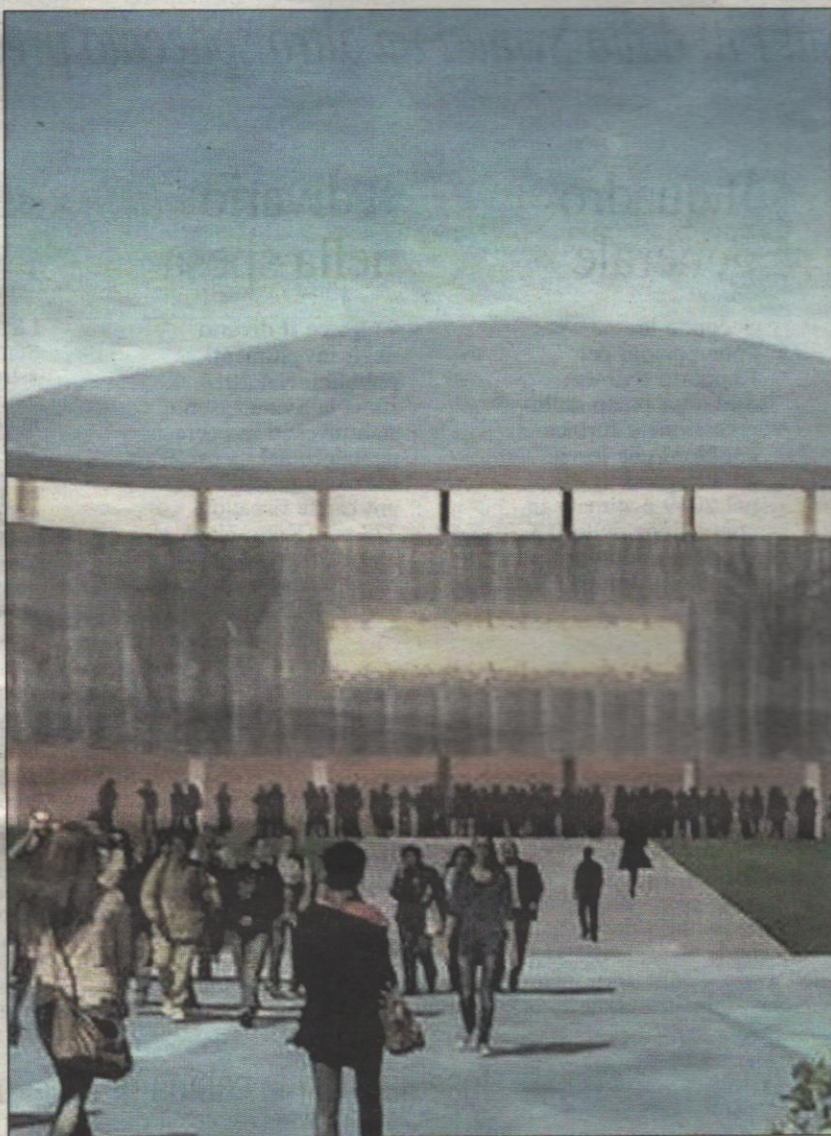
DISTANTE e PICCININ  
alle pag. 10 e 11

**FIBRILLAZIONI A PALAZZO**

*Caos sulla gestione dei monumenti  
E ora il sindaco rivoluziona gli uffici*

A pag. 11

**CONVOCATA IN COMUNE LA CONFERENZA DEI SERVIZI**



## Palasport, dopo le vacanze tutti al lavoro sul progetto

Si accelera sul nuovo palasport in contrada Masseriola: conferenza dei servizi in Comune il 3 settembre per valutare la sola offerta pervenuta, quella della New basket Brindisi in associazione con Petito Prefabbricati srl e Primiceri spa.

TRINCHERA a pag. 9

**L'INTERVISTA**

*Leone: le corse in strada per mancanza di impianti*

CANNALIRE a pag. 14

**RIFLESSIONI**

**IL MESSAGGIO DI UGUAGLIANZA SUI PASTI A SCUOLA**

di **Giorgio DE GIUSEPPE**

Recentemente la Corte di Cassazione si è pronunciata su di una questione che aveva impegnato, con diversi giudicati, altri uffici giudiziari, affermando che "l'introduzione di vari e differenti pasti domestici nei locali scolastici inficia il diritto degli alunni e dei genitori alla piena attuazione egualitaria del progetto formativo complessivo del servizio mensa".

Continua a pag. 8

**PUNTO DI VISTA**

**LE ALLEANZE DA COSTRUIRE CON LA SVOLTA NELL'ECONOMIA**

di **Michele DI SCHIENA**

"Nec sine te nec tecum vivere possum" ("Non posso vivere con te né senza di te"): questo verso di ovidiana memoria che coglie lo stato d'animo talvolta presente nelle relazioni affettive, se proiettato (si perdoni l'azzardo) nei rapporti tra le due forze politiche dell'attuale governo, dove i complicati interessi subentrano ai tormentati sentimenti, descrive a pennello l'atteggiamento di Matteo Salvini.

Continua a pag. 8

**LA MANCATA ISCRIZIONE AL CAMPIONATO**

*Mesagne: addio all'Eccellenza. Salvo sorprese, il calcio sparisce*

Nella prossima stagione sportiva, il "Mesagne calcio 2011" non giocherà nella categoria di Eccellenza. Ieri pomeriggio, alle 16, si è chiusa ogni possibilità di iscrivere la squadra alla Figc per svolgere il campionato. In pratica non sono stati trovati i 10 mila euro, di cui 7 mila subito e 3 mila entro il prossimo mese di settembre, necessari per l'iscrizione della squadra. Tanta la delusione di tutti gli attori in campo. Fino all'ultimo è stata cercata una soluzione, ma senza fortuna.

CAVALLO a pag. 17



IL COLD BREW ALLA SPINA DI VALENTINO CAFFÈ

**NITRO COFFEE BOOM!**

DISSETANTE RIGENERANTE FRESCHISSIMO

VALENTINO Caffè

valentinocaffe.com

PEUGEOT SUMMER DAYS

IMPOSSIBILE RESISTERE ALLE OFFERTE DELL'ESTATE PEUGEOT

208	308	2008
da 9.950 €	da 16.950 €	da 13.950 €

**AUTOMONDO**

BRINDISI: Via Provinciale San Vito, 235  
tel: 0831 453222 - 0831 451188

TARANTO: Strada per San Giorgio Jonico, km 6 (Loc. Cimino)  
tel: 099 7795048

www.automondosrl.it Peugeot Automondo



# IL MESSAGGIO DI UGUAGLIANZA...

La decisione ha provocato commenti che vanno dalle salaci battute di alcuni bontemponi alle più serie domande se, in democrazia, conti più l'uguaglianza rispetto alla libertà o se ogni aspetto della vita sociale debba inevitabilmente essere regolato con strumenti legali. È prevedibile che della sentenza in questione se ne parli ancora. Perché la Suprema Corte, una volta affermato il principio, ha lasciato all'autonomia organizzativa delle singole scuole le scelte riguardanti le modalità pratiche di gestione del servizio mensa ed è su questa ovvia autonomia che potrebbe sprigionarsi l'italica fantasia la quale riesce a negare, nella sostanza, quanto viene affermato, invece, in linea di principio.

A mio parere, le argomentazioni addotte dalla Corte sono convincenti sia sotto l'aspetto giuridico sia dal punto di vista pedagogico in quanto "l'istituzione scolastica è un luogo ove lo sviluppo della personalità dei singoli alunni e la valorizzazione delle diversità individuali devono svi-

lupparsi nei limiti di compatibilità con gli interessi degli altri alunni e della comunità". Diversamente, bisognerebbe porre in discussione la scuola dell'obbligo, costituzionalmente prevista e garantita. Tralasciando di entrare nel merito della pronuncia della Cassazione, la discussione ha riportato alla mia memoria un episodio di cui fui protagonista, accaduto circa sessantacinque anni or sono, cioè negli anni cinquanta del secolo scorso. Forse, vale la pena che sia conosciuto perché, se riguardasse me, non ne parlerei, ma si riferisce all'evoluzione delle autonomie locali nel nostro Paese ed all'azione innovativa svolta da un grande italiano.

Con altri dirigenti del Movimento Giovanile della Democrazia Cristiana, provenienti da varie regioni, avevo deciso di andare a Firenze per tentare di capire i profondi e radicali cambiamenti che il sindaco La Pira stava introducendo nella gestione della sua città e delle quali, con opinioni diametralmente opposte, si occupava l'opinione pubblica non so-

lo italiana. Erano tempi in cui gli amministratori locali dovevano rispettare rigorosamente una legge comunale provinciale che appariva anche a quell'epoca asfittica, risalendo agli inizi dell'unità nazionale. La Pira stava dimostrando, però, che a legislazione invariata un sindaco poteva farsi carico delle esigenze dei propri amministrati e svolgere un ruolo attivo e coinvolgente per la difesa di un bene essenziale quale è la pace. Da una parte Giorgio La Pira era attento a rispettare l'ordinamento vigente, perché sapeva che tutte le delibere dovevano essere approvate non solo dal consiglio comunale ma anche dalla Giunta Provinciale Amministrativa presieduta dal prefetto, dall'altra, però, in ogni iniziativa si lasciava ispirare dal messaggio evangelico. Così era diventato il sindaco degli operai licenziati dalla Pignone ed il promotore degli incontri tra i potenti della terra perché si parlassero tra di loro, evitando che esplodessero i focolai che avevano acceso in Vietnam o in Medio Oriente.

Insieme alle grandi problematiche il sindaco di Firenze affrontava ovviamente questioni più modeste e, tra queste, c'era anche la distribuzione gratuita del latte a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo senza distinzione tra chi avesse fatto colazione a casa e chi no.

Avvertito da qualche suo collaboratore sul motivo della nostra presenza, il sindaco La Pira ci invitò nel suo ufficio al palazzo Vecchio e ci chiese di esporgli liberamente le nostre domande. Ricordo che, quando toccò a me, probabilmente perché altre questioni più impegnative erano state già discusse, gli chiesi se, nella distribuzione del latte non sarebbe stato più opportuno fornirne un po' di più allo scolaro che in casa non aveva potuto fare colazione, invece di effettuare una indiscriminata distribuzione a tutti. Giorgio La Pira, volgendo verso di me gli occhi vivacissimi che avvolgevano ed inchiodavano l'interlocutore, mi rispose: "Ricordati che la lotta di classe nasce nella scuola elementare!".

Quelle parole mi riportarono quasi d'incanto indietro ai tempi in cui frequentavo la scuola elementare. Ogni giorno, terminate le lezioni, nella mia classe si formavano due gruppi di allievi: il primo, meno numeroso, era costituito da chi sarebbe andato in casa per il pranzo in famiglia, e, l'altro, più numeroso composto da chi avrebbe consumato a scuola quella che, all'epoca, era definita "refezione scolastica". Aveva ragione La Pira! Le classi sociali facevano brutale irruzione nella scuola e avrebbero condizionato in seguito la vita di ciascuno dei futuri cittadini.

Mutate oggi situazioni e condizioni, l'esigenza di tendere all'eguaglianza delle posizioni di partenza resta ineliminabile compito della scuola ed è perciò opportuno che i giudici della Cassazione lo abbiano autorevolmente ricordato con la sentenza in questione: "la nozione di istruzione, soprattutto nelle scuole elementari e medie, non coincide con la sola attività di insegnamento, ma comprende anche il momento della formazione che si realizza mediante lo svolgimento di attività didattiche ed educative tra le quali l'erogazione del pasto è un momento importante".

Giorgio De Giuseppe

## LE ALLEANZE DA COSTRUIRE...

Da una parte, il leader della Lega che, da una parte, vorrebbe aprire subito la crisi per tradurre in seggi parlamentari i consensi registrati col voto europeo e con i sondaggi e, dall'altra, teme che un simile sbocco possa segnare l'avvio di un suo rapido declino politico. Il ministro dell'interno è senza dubbio un pragmatico che ben conosce le insidie presenti dentro e fuori il suo partito e questa consapevolezza lo induce a portare avanti una esperienza di governo che gli ha procurato notevoli successi ed è perciò incline, almeno in questa fase, a sacrificare le proprie ambizioni che però egli stesso, con i suoi eccessi e con i suoi anatemi, finisce per danneggiare.

Certo i contrasti della Lega con i 5 Stelle crescono e non si può escludere che possano sfociare in fratture insanabili ma Salvini sa bene quanto sarebbe rischioso governare da solo o con fastidiose appendici legate a un passato non certo edificante. E sa anche che i 5 Stelle, sia pure indeboliti dai recenti responsi elettorali, sono sempre una forza capace di sorpren-

denti riprese. E sono soprattutto una presenza anomala nel panorama politico italiano perché, nonostante i limiti propri e i condizionamenti imposti dall'alleato di governo, perseguono obiettivi non appiattiti sul "pensiero unico" neoliberalista che invece pervade gli altri settori politici guidandone orientamenti e scelte. E Salvini ha quindi bisogno del Movimento pentastellato per la passione innovativa che lo caratterizza così come ha bisogno anche di quel presidente Conte definito fino a ieri da molti oppositori come una risibile nullità ma oggi considerato da molti di essi come un "nuovo Moro" e come un valido capo di Governo. Ma Salvini non può tirare troppo la corda perché le sue invettive e i suoi scatti rischiano comunque di provocare, anche al di là delle sue intenzioni, una crisi di governo gravemente nociva per gli interessi del Paese che lo potrebbe elettoralmente punire per il delirio di potenza che sembra in questi ultimi tempi segnare certi suoi inaccettabili comportamenti.

E sono proprio gli interessi del Paese che reclamano non quel generico "fare per il fare" che sta tanto a cuore al leader leghista ma una politica economica che, pur tenendo realisticamente conto dei limiti e dei freni del sistema egemone in Europa e nel mondo, si muova per perseguire obiettivi alternativi a quelli patrocinati dai

dogmi del pensiero neoliberista che stanno provocando drammi ed eccidi ai quali nessun politico buonista dell'ultima ora dedica un minimo di operosa attenzione. Si tratta di moltitudini di "umiliati e offesi" ridotti in schiavitù economica ed anche privati persino della voglia di reagire con le armi della protesta e della lotta politica non violenta.

La filosofa e teorica femminista statunitense Nancy Fraser, docente di Scienze Politiche e Sociali a New York, in un articolo dal titolo "Dal neoliberalismo progressista a Trump e oltre", dopo una illuminante analisi del neoliberalismo progressista e del neoliberalismo reazionario statunitensi, valida anche per le similari esperienze europee e italiane, perviene alle seguenti conclusioni: "né un redivivo neoliberalismo progressista né un neoliberalismo reazionario sono buoni candidati per l'egemonia politica del prossimo futuro... il tipo di cambiamento di cui abbiamo bisogno può avvenire solo da un'altra parte, da un progetto che sia almeno anti-liberista se non anti-capitalista". Ed ancora "dobbiamo rompere definitivamente con l'economia neoliberista e con le varie politiche che l'hanno sostenuta mettendo da parte non solo l'etnonazionalismo esclusivo ma anche l'individualismo liberal-meritocratico. Solo mettendo insieme politiche di distribuzione egualitarie e politiche di

riconoscimento sostanzialmente inclusive, possiamo costruire un blocco controegemonico che ci possa portare oltre l'attuale crisi verso un mondo migliore". Con stile giornalistico la Fraser dice ciò che solennemente proclama la nostra Costituzione: che non può esserci giustizia sociale senza il superamento dell'iniquo sistema economico dominante.

Guardando in questa ottica a quanto sta accadendo nel nostro Paese sembra emergere sul versante progressista l'esigenza che per costruire un futuro di autentico cambiamento occorre che il Movimento pentastellato si dia un organico progetto guidato da logiche antiliberaliste, e che a sinistra prenda corpo una forza trasformatrice, anch'essa antiliberalista, che si ispiri ai valori del Movimento operaio e dell'esperienza politica di Berlinguer nonché ai principi e agli indirizzi di quel cristianesimo progressista che ebbe tra i suoi maggiori esponenti personalità con scelte di militanza diverse (Giorgio La Pira, Giuseppe Lazzati, Franco Rodano, Giuseppe Dossetti) ma tutti legati da una forte passione politica di giustizia e di solidarietà illuminata dal messaggio evangelico. Personalità tutte anticipatrici delle sensibilità e degli orientamenti sociali emersi dal Concilio Vaticano II, dalla teologia della liberazione e dagli interventi dell'attuale Pontefice.

Michele Di Schiena

COMUNE DI PALAGIANO  
per il tramite della CENTRALE UNICA  
DI COMMITTENZA CUC "PALAGIANO"  
Bando di gara - CIG 797171850C

Si pubblica il bando di gara per l'affidamento mediante procedura aperta del "Servizio di gestione sussidiaria dei procedimenti sanzionatori compresa la fornitura mediante noleggio di misuratori elettronici per il rilevamento delle violazioni ai limiti massimi di velocità previsti dal codice della strada. (art. 142 del c.d.s.). Importo di gara: € 347.583,33 oltre IVA. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine istruzione offerte: 3/08/2019 ore 13.00. Apertura: 4/08/2019 ore 14.00. Atti di gara sul sito: <https://cucpalagianomottolapalagianello.espears.com/>.

Il Responsabile del procedimento  
dott.ssa Diletta Santopietro

## Nel box avviene il pit stop?

[www.quotidianodipuglia.it/casa](http://www.quotidianodipuglia.it/casa)

### La risposta giusta ai quesiti di Casa



# SERVIZIO TELEFONICO

ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 9.00 ALLE 19.00

Numero Verde  
**800.893.426**

Fax: 081.2473220

e-mail: [necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it](mailto:necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it)

**PIEMME**  
**NECROLOGIE**  
**PARTECIPAZIONI**

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari all'età di anni 72

**NUNZIO PACELLA**

La moglie Carla, le figlie Federica con Claudio, Cristina con Basel, la nipotina Amalia, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 3 c.m. alle ore 16,00 nella chiesa dell'Immacolata con la celebrazione della Santa Messa.

La salma sarà tralata in chiesa alle ore 12,00 muovendo da via G. Rossa 1.

Maglie, 3 Agosto 2019

Onoranze Funerari

MELELEO

Corigliano - Maglie

Tel. 0836 - 329025